

Pronomi indiretti

Esempi di espressioni verbali con preposizione **a** e pronome:

(io) ti parlo	(io) parlo a te
(io) le parlo	(io) parlo a lei
(io) vi parlo	(io) parlo a voi
(io) gli parlo	(io) parlo a loro (masc.)
(io) gli parlo	(io) parlo a loro (femm.)
(tu) mi parli	tu parli a me
(tu) ci parli	tu parli a noi

Le espressioni nella seconda colonna hanno un carattere più enfatico. Es. "Io parlo a te non a lui".

Quadro riassuntivo delle particelle con la preposizione **a**:

<i>SINGOLARE</i>	
<i>prima del verbo</i>	<i>dopo il verbo</i>
mi	a me
ti	a te
gli	a lui
le	a lei
<i>PLURALE</i>	
<i>prima del verbo</i>	<i>dopo il verbo</i>
ci	a noi
vi	a voi
gli	a loro

Con le altre preposizioni sono possibili solo queste forme.

(di, da, in, con, su, per, tra) **me**

(di, da, in, con, su, per, tra) **te**

(di, da, in, con, su, per, tra) **lui**

(di, da, in, con, su, per, tra) **lei**

(di, da, in, con, su, per, tra) **noi**

(di, da, in, con, su, per, tra) **voi**

(di, da, in, con, su, per, tra) **loro, essi, esse**

Esempi di espressioni verbali con preposizione (diversa da " a ") e particella pronominale:

io parlo di loro

io vengo con te

io ho paura per lui

io accetto il regalo da te

io conto su voi

ho fiducia in lei

Quando un verbo è al passato prossimo con **avere**, se il pronome indiretto **precede** il verbo, il participio passato **non deve** concordare con il genere e numero del pronome.

ho parlato a lui	gli ho parlato
ho parlato a loro	gli ho parlato
ho parlato a lei	le ho parlato

Se nella lingua parlata **mi, ti, ci, vi** perdono la vocale, le forme **le** e **gli** non la perdono mai.

<i>lingua scritta</i>	<i>lingua parlata</i>
mi ha regalato un orologio	m'ha regalato un orologio
ci ha preparato una torta	c'ha preparato una torta
le hanno offerto un mazzo di fiori	-
gli hanno raccontato solo bugie	-

I pronomi vengono attaccati alle seguenti forme verbali: participio passato senza essere o avere, infinito, gerundio, imperativo. L'infinito perde la **e** finale davanti al pronome (o **re** per verbi come condurre).

Notare che l'accento rimane sulla stessa sillaba.

dopo aver dàto a lei un pacco, partì	dàtole un pacco, partì
prova a parlàre a lui	prova a parlàrgli
Sto pensàndo a voi sempre	sto pensàndovi sempre
raccóna a Mario cosa hai fatto	raccóntagli cos'hai fatto

Con i verbi potere, dovere, volere + l'infinito, il pronome può precedere il verbo o essere attaccato all'infinito.

le devo parlare	devo parlar le
------------------------	-----------------------

gli voglio affittare una stanza	voglio affittar gli una stanza
ci possono dare un consiglio	possono dar ci un consiglio

Nella forma negativa **non** precede il pronome davanti al verbo.

non ho domandato a lui come si chiama	non gli ho domandato come si chiama
non posso telefonare a Carlo di sera	non gli posso telefonare di sera